

Al Dottor Giuseppe Longo
Direttore de "l'Officetta"

Venezia, 17 febbraio 1961

Venezia, 10 febbraio 1961.

Copia

Copia

Caro Direttore,

ecco, per la Sua rivista, la prima "rassegna" sulle arti. Se dovesse sembrarLe troppo lunga, potrebbe togliere uno dei tre pezzi che la compongono, che rimanderei a un'altra "rassegna" (la prossima, che sto preparandoLe). La prego, comunque, di dirmi se così fatto il lavoro va bene. E, per favore, mi dica anche qualcosa dell'articolo sull'Enciclopedia universale dell'arte.

E adesso, sempre per l'Osservatore, vorrei proporLe alcuni profili critici, come quello su Garbari, relativi ad artisti italiani e stranieri (per esempio: Giorgio Morandi, Carlo Carrà, Pio Semeghini, Arturo Tosi, Arturo Martini, Alberto Martini, Viegilio Guidi, Renato Birolli, Georges Rouault, Pablo Picasso, Henri Matisse, Edward Munch, Marc Chagall, eccetera). Un lavoro grosso, da svolgere in molti mesi.

Grazie, e molti vivi saluti dal

(Giuseppe Longo)

P.S. A proposito del saggio su Garbari, l'amministrazione della rivista m'ha mandato un assegno di 10 mila lire. Possibile che non ci sia errore?

Venezia, 17 febbraio 1961

Caro Branzi,

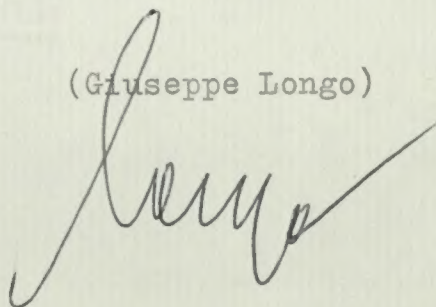
le rassegne per la rivista non possono superare le tre o quattro pagine, né recensisco libri che la rivista non ha ricevuti. La rassegna che Lei mi ha mandato é, invece, di circa venti pagine. E' perciò indispensabile che Lei la ridimensioni e che, in ogni caso, non la riduca a sole recensioni. Il tutto, infine, deve essere di prima mano.

Accetto la sua proposta di una serie di profili critici.

Nell'invio del compenso non c'era nessun errore. Lei avrà certamente capito che la rivista non é una speculazione, ma un hobby mio personale.

Si abbia i più cordiali saluti.

(Giuseppe Longo)



Prof. Silvio Branzi
S. Croce, 1958
V e n e z i a

Finelli - Riviste - Volumi

L'Osservatore politico letterario

Copia

Venezia, 12 giugno 1961.

Spettabile Direzione Amministrativa
politico
de "L'Osservatore letterario"

MILANO

Via Lamarmora, 46

Vi ringrazio degli assegni che mi avete spedito a compenso dei miei articoli, pubblicati nell'Osservatore di marzo e maggio, anno corrente. E ora Vi pregherei di voler gentilmente mandarmi gli estratti dei due scritti, come di solito; estratti che non ho ancora ricevuto. Oppure, se per gli estratti fosse ormai troppo tardi, almeno alcuni numeri dei due fascicoli di marzo e di maggio.

Con molti ringraziamenti, gradite i migliori saluti.

(Silvio Bransi)
Venezia
San Stae, 1958

IL GAZZETTINO

Il Direttore

8. 7. 61

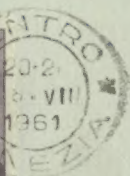
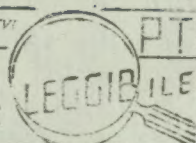
grazie, car Branzi,
per l'invio
lettere to Guido!
due giorni

IL GAZZETTINO

Il Direttore

infecti a servirvi
meglio

SCRIVETE
L'INDIRIZZO
COMPLETO E



Prof. Silvio Branzi

S. Croce San Stae 1958

V e n e z i a

Giornali. Riviste. Volumi
L'osservatore
inibizione letteraria
Dott. Giuseppe Longo
Direttore de "L'osservatore"
Venezia
Sottoprinte delle Regie
Caro Direttore

Venezia, febbraio 1862

Le cose a quel mio scritto su Cassa, destinato
all' osservatore, che Lei in dicembre mi aveva detto
in via di comparizione, non mi sono mai piunte.

E, dopo la pubblicazione del Cassa, s'era d'accordo
che Le avrei mandato un fascio. ^{che debbo pagare? s'è} Il fascio non è di me,
o non vuol più sapere della mia collezione?

I miei cari saluti del

Leo S. B.

Sighele - Riviste - volumi
L'Observatore politico letterario

Dottor Giuseppe Longo
direttore de "L'Observatore"

Venezia

Copra

Venezia, 28 marzo 1962

Caro Direttore,

avrei avuto uno scritto su Lyonel Feininger,
un pittore di origine tedesca, ma nato in America, il
quale, oltre ad essere stato un notevolissimo ar-
tista, ha avuto un peso determinante sullo svilup-
po della Bauhaus, tanto a Weimar che a Des-
sau, dove Gropius lo ha chiamato ad insegnare per
i primi. In Italia, pochissimi lo conoscono (e
anche quelli, molto in superficie), ^{ma to che la} ~~non esiste che~~
critica continua a darsi ad essere nascente.
~~in che o quattro metode collettive erano apparse al-~~
~~cune opere sue.~~ L'articolo avrebbe, dunque, il sapore
di una primizia. Se le interessa per l'Observatore,
mi tuchi il tempo di copiarlo a macchina, e
subito l'avrà.

La saluta vivamente il

pro Silvio Bianci

Giornali - Riviste - Volumi

"L'Osservatore
politico letterario"

lett. Giuseppe Longo
direttore del giornale
"Il Garzettino"

Venezia, 16 agosto 1862

Caro Direttore,

ho visto nell'Osservatore il vostro articolo su
Feinsinger. Scusate. L'articolo mi lascia perplessi? Ne recai molto
lieto, perché mi servono le disposizioni in merito?

Ormai ho già pronto (una miscela che copro a macchina) un
articolo sulla XXXI Biennale. E' piuttosto lungo e severo. Molte
(più che dico con tutta verità), se molte ~~sono~~ osservazioni in un
contenuto ~~che~~ sono certo contrarie alle sue idee, altre e
probabilmente che no. Comunque, credo ^{in lavoro} sia fatto bene, con serietà. Può
interessar (e per l'Osservatore?) un articolo affermativo, mi
avrebbe, per ~~favore~~, cortesie.

Sto preparando un rapporto su Trieste, che le man-
derò appena finito. pronto.

I migliori saluti dal

Sao S. B.

IL GAZZETTINO

Il Direttore

Venezia, 21 agosto 1962

Caro Branzi,

sono tornato soltanto ieri sera ed ho trovato la sua lettera. Lettore come é della mia rivista si sarà accorto che da vari mesi pubblico un avviso per avvertire i collaboratori che non si fanno più estratti. A causa della mia prodigalità in questo settore e dell'aumento dei costi, l'anno scorso ci ho rimesso più di un milione.

Sarei stato lietissimo di pubblicare sulla rivista il suo saggio sulla Biennale, ma avevo già incaricato Paolo Rizzi e l'articolo di Rizzi é già composto e apparirà ~~nel~~ nel prossimo fascicolo. Mi mandi subito il Sironi e lo pubblicherò nel fascicolo di ottobre che é già in preparazione.

Cordiali saluti.

(Giuseppe Longo)

Sig. Silvio Branzi
S. Croce, San Stae, 1558
V e n e z i a

IL GAZZETTINO

Il Direttore

22 VIII 62

L'osservatore politico letterario
Il Gazzettino

Soc. An. Ed. "S. MARCO"
VENEZIA

2497
POSTE ITALIANE
*30=

Dott. Silvio Branzi
S. Croce San Stae, 1558

V e n e z i a

IL GAZZETTINO

Il Direttore

Giornali - riviste - o. lauri

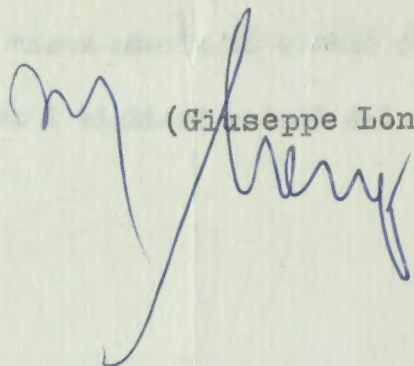
"L'Osservatore politico letterario"

Venezia, 4 luglio 1963

Caro Branzi,

penso che a quest'ora Lei abbia ricevuto la rivista con la sua rubrica. Sarebbe disposto a scrivermi un articolo sulla mostra del Carpaccio, non più di sei pagine della rivista, dentro il giorno 15? Per avere le copie che desidera scriva all'indirizzo milanese della rivista, al rag. Lino Urbinati.

Cordiali saluti


(Giuseppe Longo)

Dottor Silvio Branzi

Santa Croce, 1958

V e n e z i a

Copia

Venezia, 5 luglio 1963.

Care Direttore,

un articolo sul Carpaccio, per quanto difficile potesse riuscirmi
date le divergenti opinioni critiche degli specialisti, glielo avrei
fatto ~~volentieri~~ se non mi trovassi costretto a partire per alcuni
giorni, impegnato nell'allestimento di una mostra d'arte moderna e qua-
le membro di un paio di giurie. Me ne dispiace davvero. Tuttavia pen-
so che due studiosi veneziani, e cioè il prof. Giovanni Mariacher o il
prof. Terisio Pignatti, entrambi del Museo Correr, potrebbero acconten-
tarla, e indubbiamente assai meglio di quanto riuscirebbe a me.

Mi scusi e gradisca i migliori saluti del

(Silvio Branzi)

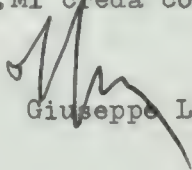
L'osservatore

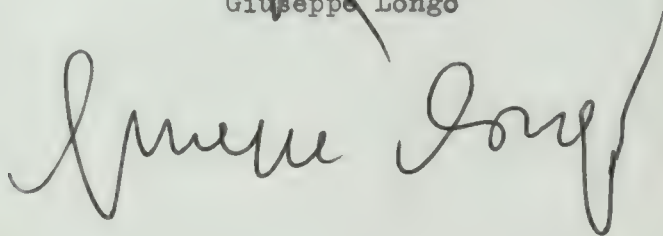
politico letterario

Al Direttore

Milano, 14 agosto 1968

Caro Branzi,
purtroppo non sono così giovane da poter ignorare
Depero, che conobbi anche. Mi pare che recentemente,
non so in che anniversario, lo abbiano onorato a
Trento. E bene ha fatto Lei a dedicargli un saggio
e bene farò io ad ospitarlo nella rivista che si
onora di avere pubblicato in questi ultimi otto
anni tanti suoi scritti. Mi creda con l'antica am-
mirazione e stima suo


Giuseppe Longo



5-10-68

Al Direttore

Caro Bruni-

In lei - soprattutto tutti -

Non - le ho già detto

che io - spero di -

trovarla. Non viene mai -

a Milano? Io tornerò -

a Venezia forse - fine

con la quale gruppo

• he telephone -

Can - send -

Where long

l'osservatore

politico letterario

Milano, 15 ottobre '68

Egregio Professore,

La preghiamo di volerci resti-
tuire con cortese sollecitudine, le unite bozze
corrette, con l'originale.

Nel ringraziarla ben distinta-
mente La salutiamo.





l'osservatore politico letterario

(20121) Milano - Via Solferino, 32

Milano, 3 gennaio 1969

Egregio Professore,

non si è trattato di una svista.
Gli estratti che Lei ha sicuramente già ricevuto
costano alla rivista £. 26.000. E la rivista non è
in grado di fare di più.

Cordiali saluti.

Prof. Silvio Bransi
San Stae 1958
VENEZIA

L'osservatore

politico letterario

Il Direttore

Milano 4.1.69

Cara Braggi;
la compagnia dell'andrea
interamente all'immagine
e aspetto di Gino Rossi
con vero accento.
Ma un è un altro uomo;
con tanti ritratti, - mettere
accanto un altro?
Le immagini, per conto
la compagnia e per sempre
di un'idea in
Clemente Longo

L'osservatore
politico letterario

Al Direttore

Milano 14. 3. 69

Cari Bravy;

ho ricevuto il Rosp-
e spero di pubblicarlo
 presto.

Se per quondam di
affetti per Rembrandt
non certamente intesi
forte ed in lo attendo
con ansietà.

Sei sempre in sordide-
con. - per - carta - ment.

Un caro saluto

L'osservatore

politico letterario

Il Direttore

Milano 17. 9. 69

Carissimo Ramp-

Le compie l'augurio mandando il
corteggio di benedizioni.
Non pensi male di me. So che
l'aggi- su Roma comporta le
mex-aspette e spese d-ficando
questa volta. E co- il rest.
Yo tempo molto da per colla
rapine e ben- lo so - benpote
non posso accrescere il numero
e delle origine e la molto
solo anetrate. E molto
ogni mese l'altitudine -
Vedre- le inscizi- ad accen-
tentando l'alt. E mi-
faccio il suo pagamento di 10
Spes- ben- d-vede l'ora
Con- saluti. Giove

Venona, 13 novembre 1969

Caro Direttore,

ho visto L'Osservatore, e ho compreso d'aver pubblicato la
prima parte del saggio su Giulio Rom. Ma l'articolo, nei suoi contenuti,
anche gli estratti? Spero che si saprà quanto mi servono per
poter continuare il mio lavoro.

Ora Le attendo una "Rassegna" relativa ad un volume
della Rassegna su Levi. La pubblicherò con suo comodo. Mi pare piuttosto grande.

Avrei voluto scrivere un pezzo sul "Machismo politico", ma
ho visto che ne ha trattato lei. Lo scrivo lo stesso? Partirei anch'io
da questa specie di autobiografia, ma per parlare ~~dei~~
del De Paris, dei suoi scritti e colleghi che ho avuto che De Paris,
e, quindi, della persona sua, un'indagine ~~statale~~ nella persona che
mi ha preso.

Quando avrà finito di pubblicare i giornali per lei
ho questo, Le presento un programma per la mia collaborazione
futura. Spero che lei mi conceda stima e benevolenza.

La ringrazio sempre con molta simpatia e Le ^{saluto} ~~auguro~~ ^{i migliori} viva
mente con ~~molta~~ ^{con} ~~auguri~~ ^{auguri} al suo lavoro. M

Suo S.B.

l'osservatore
politico letterario

Il Direttore



Prof. Felice Branzi
San Iste 1958

Venezia

Caro Gary;

non per più in grado
di fare estatti. Costoro
per di un fascicolo ed è
nel 1968 ci ha messo
oltre un milione. Per cui
non può a regalar
e non anche anche
dec- spie di riviste
un un un il estati
le tipografie per dovendo
esse.

Wpotts anche l'anti di
in la 6.05.

Con - sent -

long



*l'Osservatore
politico letterario*

QUADERNI DELL'OSSERVATORE

l'osservatore

politico letterario

*Rivista mensile
diretta da Giuseppe Longo*

Redazione, amministrazione
Via Solferino, 32 - 20121 Milano

« L'Osservatore politico letterario », sorto quindici anni fa, per iniziativa individuale, senza appoggi, senza finanziatori, senza editori, non è

naufragato nell'oceano della carta stampata ed ha acquistato rapidamente autorità e prestigio, tal che oggi non manca in nessuna grande biblioteca del mondo, da Mosca a New York, da Sidney a Londra.

Sulla nostra indifesa barchetta di carta stampata hanno amato navigare scrittori, poeti, saggi, storici come Alvaro, Aniante, Bacchelli, Cardarelli, Cecchi, Flora, Russo, Valgimigli, Moretti, Palazzeschi, Comisso, Valeri, Quasimodo, Sbarbaro, Govoni, Barile, Bartolini, Giusso, Villaroel, Bontempelli, Missiroli, Personé, Rodolico, Vinciguerra, Ruini, Catalano, Emery, Salvatorelli, Vittorio Gui, Perri, Spaini, Navarria, Biondolillo, Titta Rosa, Fulchignoni, Lanza, Bonetti, Morandini, Rivelli, Gifuni, Ni-

castro e sempre vi hanno trovato posto i giovani più seri.

Nel corso di tutti questi anni che cosa ha stampato di straordinario? Facciamo un rapidissimo bilancio degli *inediti* più importanti.

Scritti di Alfredo Panzini, Alcide De Gasperi, Alfredo Oriani, poesie e traduzioni di Pascoli, Renato Serra, lettere di Mazzini, una lunga memoria di Rosalino Pilo, le poesie giovanili di Panzini, lettere di Roberto Bracco, il carteggio D'Annunzio-Badoglio, il racconto della visita di Wagner a Rossini di Michotte, il resoconto del consiglio della Corona greca, una lezione di Capuana su D'Annunzio, lettere di Croce, di Giolitti, di Ogetti, di V.E. Orlando, di don Sturzo, di Marinetti, il diario di Salandra, le lettere dall'esilio di Filippo Turati, il diario di Anna Frank, il diario del garibaldino Carlo Sacchi dal giugno all'ottobre del '59, un poema drammatico di don Sturzo, il carteggio di Vittorio Imbriani, un poemetto di Giovanni Prati, una novella di Mario Puccini, lettere di Papini, di Giacosa, di Verga, di de Roberto, di Ferdinando Paolieri, il diario di guerra di don Minzoni, lettere di Giovanni Marradi, i diari di Fernanda Ogetti,

lettere di Lauro de Bosis, Prezzolini, Papini, Arturo Martini, Pancrazi, Valgimigli ecc.

E i fascicoli speciali? Basta ricordare quelli dedicati a Carducci, a D'Annunzio, a Giolitti, ai Mille, a De Gasperi, quello di oltre trecento pagine sulla riforma della scuola, quello sulla mafia, quello sul Cinquantanove.

Questo è «*L'Osservatore politico letterario*», la rivista mensile diretta da Giuseppe Longo. L'abbonamento è ancora assai basso: seimila lire per un anno. (I dodici fascicoli contengono circa 1800 pagine del formato 24×16 equivalenti a un normale volume di 3500 pagine). Per ricevere subito la rivista basta staccare e rispedire l'acclusa cartolina. Di pagare non c'è fretta: ma è indispensabile ricordarsene quando l'Amministrazione invierà l'apposito modulo di conto corrente postale. Si può anche chiedere un numero di saggio gratuito.

Quale strenna migliore di un abbonamento a una rivista come questa, regalato da un uomo di cultura a un amico colto?

(Le raccolte rilegate riempiono già un mobiletto. Se qualche amatore volesse possedere i ventotto volumi che contengono i 188 fascicoli fin qui usciti potrebbe anche caversene la voglia: sottoscrivendo la prenotazione di duecentomila lire li riceverebbe rilegati in tela del colore che gli aggrada).

Desidero ricevere l'*Osservatore politico letterario* da oggi per un anno al seguente indirizzo:

cognome _____

nome _____

via _____

città _____

quartiere postale n. _____

(Si prega di scrivere in stampatello)

Pagherò la quota di seimila lire servendomi del modulo di c/c che troverò nel fascicolo.

affrancare
con
lire 25

L'OSSERVATORE
POLITICO LETTERARIO

VIA SOLFERINO 32
20121 - MILANO

c/c postale n. 3/56718

i quaderni

Del lieto successo dei *Quaderni dell'Osservatore* testimonia l'interesse della stampa per l'iniziativa. In pochi mesi sono usciti cinque titoli: 1° Valgimigli-Pancrazi: **Storia di un'amizizia** (L. 1500); 2° Fiorello Zangrando: **Ombre italiane** (L. 2000), cioè la storia dei cartoni animati prodotti nel nostro paese; 3° **La Jugoslavia oggi** (L. 2000), un panorama completo storico, economico, culturale; 4° Andrea Giovene: **Incanto** (L. 1200), un romanzo inedito di ambiente veneziano dell'autore della ormai famosa *Autobiografia di Giuliano di Sansevero*, giunta al quarto volume; 5° Mario Vinciguerra: **John Ruskin ed i Preraffaelliti** (L. 1500).

Ed ora stanno per apparirne altri quattro: le

nuove poesie di Biagio Marin, Le lettere di Marinetti, un romanzo postumo di Manlio Dazzi, Le confessioni a un'amica di Valgimigli.

Del primo Quaderno, quello del carteggio Valgimigli-Pancrazi si sono occupati con lunghi articoli, fra gli altri, Vittore Branca sul *Corriere della sera* del 19 gennaio, Carlo Bo su *l'Europeo* del 2 gennaio, Giacinto Spagnoletti sul *Messaggero* del 29 novembre, Luigi M. Personé sull'*Osservatore romano* del 17 gennaio, Gino Raya sulla *Gazzetta del Sud* del 7 gennaio, G.A. Cibotto sul *Giornale d'Italia* del 1° febbraio, Claudio Marabini nel *Resto del Carlino* del 3 dicembre, Giuseppe Prezzolini ne *Il Borghese* del 20 febbraio, Alberico Sala nel *Corriere d'informazione* del 7 febbraio, Nino Palumbo ne *L'Unione sarda* del 12 febbraio, Italo de Feo nel *Radiocorriere TV* del 23 febbraio, Enrico Falqui nel *Tempo* di Roma, Urio Clades ne il *Messaggero Veneto* di Udine. Ne hanno data ampia notizia *La Stampa*, *Paese sera*, *Il piccolo* di Trieste, *Il Globo*, *l'Arena* di Verona, *La Voce*

repubblicana, *La Gazzetta di Parma* ecc. La *Radio Monteceneri* ha dedicato al volume una lunga trasmissione dovuta a Nino Palumbo.

Della **Jugoslavia** oggi si sono occupati con ampiezza tutti i giornali jugoslavi di lingua italiana come *La Voce del popolo* di Fiume, *La Voce giuliana* di Trieste, il giornale delle minoranze slave di Trieste « *Primorska dnevnik* », il *Novi List* di Fiume. Una nota ha dedicato al volume l'agenzia *Tanjug* e una trasmissione *Radio Rijeka*. *L'Avanti!* ha pubblicato un ampio stralcio del saggio di Franco Catalano e lusinghiere note hanno dedicato al Quaderno il *Gazzettino*, il *Giornale d'Italia*, il *Corriere della sera*, *Il Piccolo*, la *Voce adriatica*, Mario Blasoni ne il *Messaggero Veneto*, il *Corriere d'informazione*, *La Voce repubblicana*, il *Giornale di Brescia*, *La Prealpina* di Varese, la *Gazzetta del Mezzogiorno* di Bari, la *Notte*, *L'Adige* di Trento, Alfonso Sterpelloni nel *Messaggero* di Roma.

Numerose recensioni sono state dedicate da quotidiani e riviste anche agli altri tre quaderni.

Manara Valgimigli-Pietro Pancrazi

STORIA DI UN'AMICIZIA

Il primo fortunato Quaderno contiene una larghissima scelta delle lettere che Manara Valgimigli e Pietro Pancrazi si scambiarono nel corso di una lunga serena amicizia.

Il carteggio è un contributo notevole alla storia della nostra letteratura a cavallo dell'ultima guerra.

L'edizione è stata curata da M. V. Ghezzi, collaboratrice preziosa di Valgimigli.

Pagine 148 - L. 1500

Fiorello Zangrando

OMBRE ITALIANE

Il secondo Quaderno è la storia dei cartoni animati e dei pupazzi del cinema italiano.

Contiene, oltre a una vasta bibliografia, l'elenco di tutti i film del genere prodotti nel nostro Paese.

La pubblicazione è stata accolta con vivo interesse soprattutto negli ambienti del cinema e fra gli studiosi.

Pagine 64 - L. 1200

Autori vari

LA JUGOSLAVIA OGGI

Nel clima di viva attesa per gli sviluppi dei rapporti internazionali questo grosso volume ha costituito un avvenimento.

Studiosi, storici, saggisti, giornalisti politici, letterati hanno contribuito ad illuminare il lettore sulle reali condizioni del vicino paese adriatico e sull'evoluzione del regime titoista.

In Jugoslavia il Quaderno, molto apprezzato per la sua obiettività, ha avuto numerosissime recensioni anche alla Tv e alla radio.

Pagine 300 - L. 2000

Andrea Giovene

INCANTO

L'autore celeberrimo in tutto il mondo

(forse meno in Italia, come accade)

dell'Autobiografia di Giuliano di San Severo

ha riesumato e rinfrescato un suo romanzo

di ambiente veneziano degli anni Trenta

che meritava di uscire dall'oblio.

In esso sono evidenti i segni distintivi di una narrativa che ha trovato nella grande opera ciclica gli sviluppi più idonei.

Pagine 60 - L. 1200

Mario Vinciguerra

JOHN RUSKIN ED I PRERAFFAELLITI

Mario Vinciguerra è uno dei nostri maggiori storici e saggisti e in questo volume l'acutezza e la serietà dell'indagine sviscerano un argomento che torna di attualità nelle odierne condizioni della cultura e dell'arte.

Pagine 120 - L. 1500

Biagio Marin

QUANTO PIU' MORO

Biagio Marin, delicato e schivo, trascorre la sua vita fra Trieste e Grado e continua a tessere la tela della sua poesia con mano sempre più raffinata. Dopo il Premio Bagutta di alcuni anni fa non sono apparsi altri suoi volumi e questa dei « Quaderni » è certamente la più alta espressione di una raggiunta perfezione formale e contenutistica.

Pagine 128 - L. 1500

Manlio Dazzi

L'INGAGGIO

Di Manlio Dazzi, il valoroso studioso e poeta veneto, scomparso da poco, sono state riesumate, in una buona scelta, le migliori poesie. Questo che è nel Quaderno è un bel romanzo inedito che meritava di essere dato alle stampe per il suo valore intrinseco oltre che per ricordare degnamente lo scrittore insigne. Un'acuta presentazione di Bianca Tamassia Mazzarotto fa il punto sull'arte di Manlio Dazzi.

Pagine 168 - L. 2000

F. T. Marinetti

LETTERE RUGGENTI

È cominciata, opportunamente, la revisione del giudizio critico su F. T. Marinetti, capo del Futurismo, con la ripubblicazione delle sue opere. Queste lettere all'amico musicista F. Balilla Pratella, servono a chiarire ancor meglio il significato della sua presenza. Accanto a quelle del capo futurista il Quaderno accoglie lettere molto importanti di Russolo, Folgore, Papini, Gino Severini ecc.

Pagine 96 - L. 1200

Manara Valgimigli

CONFESSIONI A UN'AMICA

*Dopo il carteggio con Pancrazi
ecco le lettere di Manara Valgimigli a un'amica,
scritte nel corso di oltre vent'anni
fin quasi alla soglia della morte.*

*L'interlocutrice, donna di alte qualità morali
e intellettuali, ha dettato l'introduzione.
Le lettere sono bellissime.*

*Alcune, addirittura, possono essere considerate
fra gli scritti migliori di Valgimigli,
il quale, pure, fu maestro d'elzeviri.*

Pagine 164 - L. 2000

*Ai nuovi abbonati della rivista per il 1970 sarà inviato in omaggio
un Quaderno a scelta.*

Vi prego di spedirmi i Quaderni segnati con una crocetta:

- | | |
|---|---|
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">1</div> | MANARA VALGIMIGLI - PIETRO PANCRAZI
STORIA DI UN'AMICIZIA
<i>Carteggio inedito - Pagine 148 - Lire 1500</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">2</div> | FIGURELLO ZANGRANDO
OMBRE ITALIANE
<i>Storia dei cartoni animati - Pagine 64 - Lire 1200</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">3</div> | AUTORI VARI
LA JUGOSLAVIA OGGI
<i>Pagine 300 - Lire 2000</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">4</div> | ANDREA GIOVENE
INCANTO
<i>Romanzo - Pagine 60 - Lire 1200</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">5</div> | MARIO VINCIGUERRA
JOHN RUSKIN ED I PRERAFFAELLITI
<i>Pagine 120 - Lire 1500</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">6</div> | BIAGIO MARIN
QUANTO PIU' MORO
<i>Poesie - Pagine 128 - Lire 1500</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">7</div> | MANLIO DAZZI
L'INGAGGIO
<i>Romanzo - Pagine 168 - Lire 2000</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">8</div> | F. T. MARINETTI
LETTERE RUGGENTI
<i>Pagine 96 - Lire 1200</i> |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 2px; display: inline-block; width: 20px; text-align: center;">9</div> | MANARA VALGIMIGLI
CONFESSIONI A UN'AMICA
<i>Pagine 164 - Lire 1500</i> |

Specificare se si preferisce pagare ricevendo contro assegno ☐ o a mezzo assegno ☐ o in c/c postale n. 3/56718 Milano.

Nome

Via Città

affrancare
con
lire 25

L'OSSERVATORE
POLITICO LETTERARIO

c/c postale n. 3/56718

VIA SOLFERINO 32
20121 - MILANO

~~Lettera~~

Varese, 20 luglio 1970

Caro Enrico,

^{non} ~~la~~ ^{che} ~~pararmi~~ ^{mi} ~~non~~ (e manda più nulla di mio per l'Observateur).
Ma, ~~oltre la~~ ~~lettera~~ ~~lettera~~, in realtà non ~~potrebbe~~ ~~si~~ ~~potrebbe~~ ~~in~~ ~~tempo~~
due giorni vicini; e io è Anna Rameau ("Act Meddervo") e un ~~trappo~~ (Rembrandt),
che sempre ~~non~~ ~~si~~ ~~legge~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~vede~~ ~~stampati~~; ma dei quali io non ho più
avuto notizia. Forse non sono i miei prediletti e non intende pubblicarli, op-
pure se ne è accorto? Mi riguarda che più di tutto per il "Rembrandt", che è nato
^(e occasione del tempo in che non era molto del dottore)
in un mio ~~trappo~~ ~~in~~ ~~blanc~~ ~~e~~ ~~mi~~ ~~è~~ ~~stato~~ ~~un~~ ~~vero~~ ~~buono~~. Vieni, comunque, che
Lei sarà un ~~buono~~ ~~in~~ ~~lettera~~ ~~di~~ ~~diventare~~ ~~qualcuno~~, prima che io lo ~~ho~~ ~~venuto~~ ~~allo~~
materiale.

Con sempre all'assistenza del

Dr. L. B. B. B. B.

Car. P. B. Giuseppe Longo

Via S. Felice, 32

20121 Milano

l'osservatore
politico letterario



Prof. Silvio Branzi
San Sae 1978

30125 Venezia

RIVISTA MENSILE DI CULTURA FONDATA NEL 1955
VIA SOLFERINO, 32 - (20121) MILANO - TEL. 667.849

23-7-70

Caro Brangi;

La zinghera e' andata
nel paese di guerra
di Renshaw e' in
compagnia.

La sua compagnia
sempre gradita

Mu. M. M. M. M.
V. M. M. M. M.

L'osservatore

politico letterario

Al Direttore

Milano, 13 agosto 1970

Caro Branzi,

non faccio in tempo ad inviarLe le bozze del Rembrandt perché la tipografia è chiusa. Se riapre in tempo gliele manderò.

Forse Le è sfuggito che del "Marchesino pittore" ~~ma io~~ sono occupato io ed in termini piuttosto aspri verso coloro che ~~gli~~ hanno giocato questo tiro postumo. ^{a De Pisis} Ma io un suo ricordo di De Pisis lo pubblicherò volentieri, però Lei non deve ~~affare~~ fare perno su quel libro. Le restituisco il dattiloscritto in modo che Lei possa rielaborarlo.

Per il ^N nuovo giornale letterario Le consiglio di rivolgersi al professor Salvatore Pugliatti, rettore dell'Università di Messina.

Cordiali saluti

Gi. M.

Giuseppe Longo
Longo

Venezia, 21 maggio 1971.

Caro Direttore,

Dopo la "rassegna" relativa al libro del Gaudi su Cimogottini, Le mando, adesso, questo saggio su Giovanni Segantini.

Sono anni che non si parla di questo pittore, che è stato indubbiamente uno dei nostri maggiori del secondo Ottocento italiano. Tuttavia ha avuto anche lui i suoi seadimenti, che oggi, in prospettiva di tempo, è facile rilevare. M'è sembrato, perciò, fosse ormai giunto il momento di rivederlo con occhi nuovi, al lume di una critica meglio aggiornata di quella che lo aveva giudicato ai suoi anni.

La saluta e Le augura buon lavoro il

(Silvio Branzi)

Venezia, 10 luglio 1971.

Caro Direttore,

Ho veduto il numero di luglio dell'«Osservatore», con l'articolo su Camiglini. Spero sia stato di suo gradimento. E poiché credo che per contestare scritto non vorrà farsi gli estratti, Le sarò riconoscente se vorrà far disposizioni affinché mi venga inviata quella copia di copie che, come Lei mi scrive, usa regalare ai collaboratori.

Ora, di ciò, Ella ha ancora il "S. Antini" e due rassegne: e quello e queste spero molto di rileggerle nei prossimi numeri della rivista.

A proposito di bello scrivere e di giusto pensare, non Le dico come sia d'accordo con Lei per la nota su d'Annunzio. Ricordo che un tempo, dopo aver veduto lo scrittore morto, scrissi anch'io un articolo in cui dicevo che era bene onorare l'artista per quel molto, anzi moltissimo, che ci ha lasciato, ma che era anche tempo di trasformare la casa sua, cioè la "casa del cattivo gusto", in un istituto di studi per italiani e stranieri. E Lei ha fatto benissimo a ribattere, con tante opportune osservazioni, l'argomento. Mi ^uauguro che riesca ad ottenere qualcosa. E badi che io sono stato un legionario umano, per un mio particolare e, ritengo, giusto sentimento di trentino. Per troppo quel che allora ci dicevano non era esatto: e la storia ce lo ha dimostrato a sua scienza.

Un'ultima cosa. Fra il 19 e il 22 luglio è probabile che io debba capitare a Milano. Lei sarà in sede? E potrò venire a salutarla un minuto? Ne sarò lieto.

Le ricoda affettuosamente il

(Silvio Branzi)

L'osservatore

politico letterario

Al Direttore

Roma 15.7.79

Caro Benigno
ho comprato un attore che
ho avuto le idee quando
tornai a Milano, il 25
febbraio per un attimo e feroce.
Per un 2000 anni che
questo giorno sono
stato e invecchiato.
La ringrazio per l'impiego
oltre una volta campeggiato
per il V. giornale che ha
fatto, me e, ingegnere,
ci ha con lo spirito, con
un'ampia mano.
Me da lavoro per

Le genre. N'arrivera à
les dots tout e us- ven
Gibbons pas un moment
d'un sur atterrissent pleurs.

Tout est-il fini.
In M.

Jeune femme

l'osservatore

politico letterario

Al Direttore

9.4.73

Cara Brany;
Venerabile di sicuro.
Speriamo che prima il
fascista di viaggio non
sieda con Manfredo
altrimenti tempo. E che
non sia neanche il più
inopportuno di 10 viaggi.
Ricordo? Lei ancora,
ho visto. Mff.

Stefano



L'osservatore politico letterario

(20121) Milano - Via Solferino, 32

Milano, 10 settembre 74

Egregio Professore,

ci permettiamo ricordarle che i seguenti tre abbonamenti alla nostra rivista **L'OSSERVATORE POLITICO LETTERARIO** - che viene regolarmente spedita - da Lei offerti per l'anno 1973, non sono stati ancora rinnovati per l'anno in corso:

- **SIG.RA INES FEDRIZZI**
GALLERIA "ARGENTARIO" 38100 TRENTO
- **DOTT.PIETROSERGIO ARTINI**
-MEDICO- 38079 TIONE (Trento)
- **DOTT.RICCARDO BACCHI**
VIA PIAVE 11 - 38100 TRENTO

Le saremo molto grati se vorrà provvedere al rinnovo, a mezzo dell'unito modulo di conto corrente postale.

Voglia scusarci e con l'occasione gradire distinti saluti.



l'osservatore
politico letterario

Milano, 12 febbraio 1975

Egregio Professore,

Le trasmettiamo in allegato
un assegno circolare di f. 20.000 per collaboraz
ione al fascicolo di febbraio dell'Osservatore.
Nel ringraziarLa ben distintamente La salutiamo.



Trento, 14 marzo 1975.

Caro Direttore,

eccole il pezzo sull'Impressionismo. Più che un saggio, è diventato quasi un volume. Ma spero che, se avrà la pazienza di leggerlo, Le piacerà. Ho preso lo spunto, sì, dalla mostra di Parigi, ma poi ho cercato di spaziare toccando un po' tutti i problemi che il movimento impressionistico ha sollevato. Ci sono riuscito? Penso che sì, almeno nei suoi lati principali.

Dopo la firma penserei di aggiungere una brevissima postilla che invierò fra qualche giorno.

Ha ricevuto il "Bassano"? Spero che anche quello Le sia piaciuto, così semplice e lineare e a tutti comprensibile, come ho cercato di stenderlo. E' un mio impegno fisso, quello di evitare qualsiasi astrusità od ermetismo non necessari, (e non lo sono mai) nella critica d'arte. E credo, leggendo le Sue cose, che Ella sia d'accordo con me.

Ora sto leggendo con molto frutto "L'inutile dolore", dove trovo delle cose bellissime. Ma gliene scriverò più ampiamente, anche se non sono un critico letterario,

La saluto e Le auguro buon lavoro. Il Suo

Ma circa due mesi sono a letto con febbre e una bronchitaccia, che non mi vuol lasciare. La primavera è alle porte.... e speriamo bene.

Treviso, 18 marzo 1975

Caro Direttore,

alla rivista l'Osservatore politico letterario, che è entrata nel ventiduesimo anno di attività, tutti i collaboratori, i più grandi nomi della politica, della letteratura e dell'arte (ed io, che ho l'onore di scrivere in codeste pagine, non come grande, ma bensì modesto, per quanto affezionato, collaboratore) non possiamo non rivolgere l'augurio che un'altro ventennio (ed oltre) porti tuttavia nel mondo della cultura quel contributo che finora non ha mai tradito. La rivista è cresciuta su dal nulla; ma, in poco tempo, ha preso piede e si è allargato nei principali paesi del mondo, diffondendo con una sincerità affatto non comune, quel contributo di verità e onestà del vivere, in cui l'animo di ogni uomo cosciente di se medesimo dovrebbe ritrovarsi.

A Lei, caro Direttore, io, giornalista provato da venti o venticinque direttori (il conto tuttavia è difficile farlo), riconosco per la prima volta quelle doti di scrittore, poeta e giornalista che, nella mia cinquantennale attività di critico d'arte, mi è capitato di ritrovare in pochi, o pochissimi uomini. Faccio dunque voti che Ella possa, giovanile com'è sempre di spirito e fervido di iniziative, continuare nella Sua azione tanto più benemerita e necessaria in un mondo così a soquadro come è quello in cui oggi viviamo.

Bene augurando, La saluta affettuosamente il Suo

Silvio Branzi

PS. Auguri per l'onomastico e la festività di Pasqua.

l'osservatore

politico letterario

Il Direttore

6/8/75

Caro Branzi;
le ho già più volte, le
creggie con comodo (ma una
metà l'anno. ha usura il
llo - fine ottobre.
Non mi piace il Llo:
è tutto disastro. d'oggi
d'innanzi un setto. so
avuto pensato QUELLI
DI CA' PESARO, ma
non è bisognosamente
metà llo. no airt.
Com-ident.
Gennaro Longo

RIVISTA MENSILE DI CULTURA FONDATA NEL 1955 - VIA SOLFERINO, 32 - (20121) MILANO - TEL. 667.849

l'osservatore

politico letterario

Il Direttore

Prof. Silvio Branzi

Trento, 3 ottobre 1975.

Caro Direttore,

ecco le bozze, corrette e ricorrette. Spero vadano bene. Avrei potuto mandarGliele prima, ma col disservizio postale e con i relativi scioperi non sapevo proprio quando fossero arrivate a Milano. Tanto ch , per pi  sicurezza, ho ritenuto opportuno far-gliele giungere a mano dalla signorina Michela Torcello, che Ella gi  conosce e che si   prestata gentilmente alla bisogna.

In quanto al titolo del libro, anche a me non piace quello relativo a "Da prima voce dell'Arte moderna". Anche l'altro "Quei di Ca' Pesaro" mi pare troppo semplice. Avrei pensato ad uno di quelli che qui sotto Le elenco:

1. "La geldra di Ca' Pesaro"
2. "La geldra di San Stae"
3. "Nell'ammezzato di Ca' Pesaro"
4. "Nell'ammezzato di San Stae"
5. "I ribelli di Ca' Pesaro"
6. "I ribelli di San Stae"

Uno di questi mi pare potrebbe andare, quando Lei non ne trovasse uno migliore. Naturalmente, quando venisse usato il n.1 o il n.3 o il n.5, cio  uno di quelli dove si nomina Ca' Pesaro, bisognere mutare il titolo del II  capitolo non ripetendo Ca' Pesaro, ma sostituendolo con qualche altro.

La ringrazio, caro Direttore, di tutto cuore e spero che l'esito del volumetto non abbia a deluderLa . Sono il Suo affezionatissimo



il Resto del Carlino
BOLOGNA

MILANO

IL GAZZETTINO
VENEZIA

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO
I GIORNI
PRIMA
PACIFICITÀ
G. LONGO

LA LIBERTÀ
PORTA
G. LONGO

G. LONGO
LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

Liberta

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

LIBERTÀ
CAVALLI
G. LONGO

Mario Vellani-Marchi

Stampatore e Litografo
Via della Pace, 10 - Milano

8/10/75

Caro Branz

bellissimo
in bell

sempre le forze
me le forze
de energie
Fortuna de il
vostre contere
beni. un abbraccio
Lorenzo



Sp. Loris Branz
Via Vercelli 8

TRENTO

Trento, 11 ottobre 1975.

Caro Direttore,

Lei ha perfettamente ragione: io non so, né ho mai saputo correggere bene le bozze. Tanto è vero che, pur leggendole parecchie volte, non leggo quello che è stampato, ma quello ~~h~~ che ho scritto io nel testo. Una bella fortuna che il Suo correttore (al quale Le sarà grato se vorrà rivolgerLe i miei ringraziamenti), sia così bravo.

Sono contento che il titolo del libro "I ribelli di Ca' Pesaro", sia di Suo gradimento. Ed ora speriamo nella bontà dei futuri lettori se avrò fortuna che qualcuno mi presti un po' di attenzione.

La ringrazio di tutto cuore, il Suo affezionatissimo

Trento, 29 ottobre 1975.

Caro Direttore,

ecco il pezzo che mi ha richiesto. E' troppo lungo?

Se così fosse tagli pure dove vuole.

Affettuosamente il Suo

Trento, 31 ottobre 1975

Caro Direttore,

se ho ben capito dalla telefonata della Sua gentile segretaria, ricevuta stamane, penso che è un pezzo, su per giù, come quello che qui Le allego che Ella desidera. Veda dunque Lei come, o dove, può attaccare qualcosa di quello che Le ho già spedito.

La ringrazio di tutto e La saluto affettuosamente. Il Suo

Silvio Branzi

Trento, 5 novembre 1975.

Caro Direttore,

Le mando questo articolo sull' Espressionismo ^{e il suo} ~~essa~~ iniziatore perché lo sostituisca con quello su Deluigi, dato che mi sembra molto più adatto specie in questi ultimi mesi che si discute tanto di lui. Io ho avuto mesi or sono l'occasione di vedere le sue opere nel Nord e di poter approfondire con uno studio critico di cui avevo in testa già da qualche anno il germe. Sono certo che lo scritto piacerà anche a Lei, poiché mi pare ottenuto con mezzi tanto semplici da renderlo accessibile a chiunque. Se ha occasione, invece, mi rimandi il Deluigi.

Spero che l'ultimo trafiletto che Ella mi ha chiesto per il libro vada bene. Comunque Lei tagli pure senza esitazione dove crede che io abbia magari esagerato.

La ringrazio con sincera amicizia. Il



Mario Vellani-Marchi:
Ritratto di Giuseppe Longo
(Trattoria Bagutta, Milano)

Albelluot-
amper
Giuseppe Longo
1.1.76



M. Silvio Branzi
Via Malpatta 8

38100 TRENTO

A.M. - MILANO - 603438

Trento, 3 dicembre 1975.

Caro Direttore,

finalmente un'ora fa sono riuscito ad averLa al telefono, poiché le altre volte mi hanno risposto le Sue segretarie che Lei non era in sede, e per quattro o cinque volte non aggancia-vo. Comunque La voglio ringraziare di tutto cuore della bella edizione de "I ribelli di Ca' Pesaro", che mi sembra più che ottima, anche se non ho avuto ancora il coraggio di rileggerne che qualche pagina qui e lì. Spero comunque che sia un libro fortunato, e che si venda. Poiché questo soprattutto impòrta all'editore, e a me*

Le allego un elenco dei nomi, ai quali penso che il libro interessi.

Le allego pure ~~un~~ l'articolo su Fausto Pirandello. E mi permetto di sollecitare il saggio su Munch, data l'interpreta-zione affatto nuova che io do all'opera di questo ~~mi~~ maestro. Fra due o tre giorni mi metterò a scrivere la recensione del volume di Ragghianti.

Del mio, vorrei averne qualcuno in mano, per poter fare una dedica. Vedremo dunque l'esito che esso avrà poiché stò già pre-parandone, se questo va bene, un secondo.

Ancora tanti ringraziamenti e un affettuoso saluto dal Suo

Trento, 24 dic. 1975

Caro Direttore,

eccole, appena finito, l'articolo sul pezzo su Moses Levy.
Spero che l'amico Ragghianti ne rimanga abbastanza soddisfatto.

A Lei rinnovati auguri dal Suo

Trento, 17 febbraio 1976.

Caro Direttore,

ho ricevuto il n.2 dell'"Osservatore Politico Letterario" col mio articolo sul libro di Ragghianti. E ho quindi letto la polemica breve e secca contro Levi, direttore di "Tuttolibri". Che Lei, caro Direttore, abbia ragione, nessun dubbio. Solo mi dispiace di essere stato io la causa della vertenza: io, che non sono un grande critico, ma un giornalista che s'interessa con molta passione d'arte. La ringrazio perciò di quell'aggettivo grande con cui ha voluto definirmi. L'articolo pubblicato da Tuttolibri mi era sfuggito né l'Eco della Stampa me lo aveva mandato. Ora sto però ricercandolo.

Mentre qui a Trento il mio libro va bene, e così a Milano, parecchi amici veneziani mi avvertono che nessuna libreria lagunare ce l'ha e che i librai dicono non averlo mai ricevuto.

Potrebbe pregare la Sua segretaria di mandarmi cinque fascicoli dell'"Osservatore" di gennaio e altri cinque di quello di febbraio, cioè i due numeri della rivista dove sono stati pubblicati i miei articoli su Fausto Pirandello e Moses Levy? Magari contro assegno.

Grazie, caro Direttore, di tutto e ora Le raccomando le bozze del Munch, che mi preme tanto. Tante cose affettuose dal

Suo